



COMUNE DI PISA
Direzione N.18
Urbanistica Edilizia Privata Suap Attività Produttive e Mobilità

IL DIRIGENTE

OGGETTO: BANDO COMUNE DI PISA - INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALI DI VICINATO.

Vista la delibera di Giunta Comunale n.118 del 23/07/2013, immediatamente eseguibile, con la quale il Comune di Pisa ha approvato le linee guida - concertate con le associazioni di categoria - e poste alla base del presente bando intendendo sostenere le attività commerciali che oltre la crisi generale, risentono di problemi contingenti (come per esempio in piazza Dante) e quelle inserite in zone e quartieri della città che rischiano di perdere l'identità;

Accertato che a tal fine sono stati stanziati sul Bilancio Comunale 2013 € 250.000,00 di fondi esclusivamente comunali per sostenere economicamente interventi anticrisi in favore delle attività commerciali di vicinato che risultino in possesso dei requisiti indicati nelle suddette linee guida;

Dato inoltre atto che il sostegno economico qualora se ne ravvisino i presupposti previsti dal presente bando sarà erogato in piena conformità alle soglie di esenzione¹ fissate dalla Commissione Europea in materia di aiuti di Stato;

In attuazione della propria determinazione DN-18/1345 del 06/12/2013;

RENDE NOTO

che da oggi 19/12/2013, secondo le scadenze sotto menzionate, è indetto un bando pubblico per la formazione di una graduatoria per l'erogazione di contributi pubblici a sostegno delle attività commerciali di vicinato.

Art.1
Finalità

Il Comune di Pisa eroga un contributo a fondo perduto con le modalità di seguito indicate a favore delle imprese comunque costituite nelle forme previste dalla vigente legislazione che svolgono l'attività commerciali di vicinato a Pisa con le modalità ed i criteri di seguito indicati. I contributi, nei limiti delle risorse previste dal bilancio comunale per il 2013, saranno assegnati sulla base della presentazione di una domanda da parte dei soggetti beneficiari.

¹ In base al regolamento CE 1998/2006 gli aiuti trasparenti che non superino, nell'arco di tre anni, la soglia di 200 000 EUR non incidono sugli scambi tra Stati membri e/o non falsano né minacciano di falsare la concorrenza, non rientrando pertanto nel campo di applicazione dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato. Tali aiuti devono però essere monitorati ai fini del rispetto della soglia massima c.d. de minimis. Gli aiuti trasparenti sono quelli per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare un'analisi del rischio. Questo calcolo preciso può essere realizzato, ad esempio, per quanto riguarda le sovvenzioni, i contributi in conto interessi e le esenzioni fiscali limitate.

Art. 2

Requisiti dei soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare dell'intervento comunale tutte le imprese² che, **al momento della presentazione**

della domanda di contributo, risultino a pena di esclusione:

a.) in possesso dei requisiti di PMI³ come definiti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE e dal DM 18/04/2005 pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12/10/2005, secondo i dati ricavabili dall'ultimo esercizio contabile approvato⁴;

b.) iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Pisa ed aventi la sede o unità locale oggetto dell'investimento Comune di Pisa;

c1.) attive ed in regola con la Segnalazione Certificata di Attività (o licenza in base alle normative previgenti) per l'esercizio di attività di attività commerciale ai sensi della L.R. n. 28/2005 e s.m.i. presentata al Comune di Pisa all'atto dell'avvio dell'attività commerciale (indicandone i relativi estremi: n. ___ data _____);

od in alternativa

c.2) in caso di avvio di nuova attività commerciale, per le nuove imprese i necessari requisiti previsti dalla L.R. n. 28/2005 e s.m.i. saranno verificati al momento della effettiva liquidazione del contributo;

d.) non soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione.

e.) operante o, in caso di avvio di nuova impresa, intenzionato ad operare in qualsiasi settore alimentare o non alimentare di vendita al dettaglio come esercizio di vicinato ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 28/2005 e s.m.i.;

f.) in possesso dei requisiti di ordine generale indicati all'art. 38 comm da 1 a 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. compreso la regolarità contributiva (DURC in conformità alla circolare ministeriale n.5/2008);

g.) non siano incorso in una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. in materia di antimafia;

2. Le imprese in possesso dei requisiti indicati al comma 1 potranno beneficiare dei contributi comunali per una delle attività incentivabili indicate al successivo articolo 4.

3. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre concesse sugli stessi costi ammissibili dallo Stato e da altri Enti Pubblici se tale cumulo da luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione Europea.

Art. 3

Definizioni normative e regime De Minimis

1. Il presente contributo è concesso in regime <<de minimis⁵>> ai sensi dei regolamenti CE 1998/20062 (GUCE L. 379 del 28.12.2006).

² Impresa: si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.2

³ Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

⁵ L'importo complessivo degli aiuti <<de minimis>> concessi ad una medesima impresa non può superare i € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (quello in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due precedenti).

2. Il limite previsto per il presente bando è pari al massimo ad € 200.000,00 nel triennio e comprende qualsiasi contributo accordato al beneficiario di cui all'art.2 nell'arco di tre esercizi finanziari da qualsiasi ente pubblico quale aiuto <<de minimis>>, indipendentemente dalla sua forma e dagli obiettivi, ai sensi dei sopracitati Regolamenti CE.

3. All'atto della presentazione della domanda di contributo il richiedente dovrà compilare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000 e s.m.i. in ordine al rispetto della soglia de minimis (allegato B).

Art. 4 **Iniziative Agevolabili e Spese Ammissibili**

1. Per effetto del bando approvato in via provvisoria con determina DN18-1322/2013, l'importo complessivo massimo di agevolazione finanziabile con il presente bando ammonta a complessivi € 130.000,00.

2. I criteri di agevolazione per le diverse linee di attività sotto indicate, in termini di importo massimo erogabile sarà cumulato con le risultanze conseguenti al primo bando indetto con DN18-838/2013 e pertanto non potrà superare i criteri stabili con delibera di GC n. 118/2013 per ogni linea di azione, ossia € 100.000,00 per la linea 1; € 70.000,00 per la linea 2 e € 80.000,00 per la linea 3.

3. Le iniziative agevolabili si sviluppano sulle tre seguenti linee di attività:

- **linea 1:** Contributi straordinari in conto esercizio per le spese di gestione sostenute dalle attività commerciali parametrata in base alla Tarsu e alla COSAP - parametrati all'anno 2012;
- **linea 2:** Adeguamento e riqualificazione delle attività commerciali in aree soggette a progetti e programmi di ristrutturazione urbana da parte del Comune ;
- **linea 3:** Bonus per l'apertura di nuovi esercizi commerciali ai sensi dell'art.16 della L.R. 28/2005 e s.m.i. esclusi i pubblici esercizi e le attività che comunque effettuano la somministrazione di alimenti e bevande ai sensi dell'art. 42 L.R. 28/2005 nei quartieri della città.

4. Le suddette iniziative non sono cumulabili.

Il richiedente interessato a presentare domanda di contributo dovrà scegliere alternativamente **solo una delle tre linee di agevolazione** indicate al precedente comma.

5. In particolare, relativamente:

- **alla linea 2** all'atto della domanda il richiedente dovrà presentare una relazione descrittiva del programma di investimento non ancora avviato o avviato successivamente ad ottobre 2012⁶ (sulla base del fac-simile allegato C) per la **riqualificazione e all'adeguamento strutturale degli esercizi** dalla quale emergano:

- le specifiche tecniche in ordine alla tipologia di adeguamento strutturale e riqualificazione strutturale dell'esercizio;
- la localizzazione dell'investimento in area soggetta ad interventi di rigenerazione urbana previsti dal Comune di Pisa e indicati al successivo articolo 5.
- la coerenza del programma di investimento con l'attività svolta dall'impresa e con le priorità indicate nel successivo articolo.

- **alla linea 3** all'atto della domanda il richiedente dovrà presentare la documentazione inerente alla dimostrazione dell'effettiva intenzione di avvio dell'attività, intendendosi per tale la SCIA commerciale ed eventualmente anche edilizia (in caso di necessità di effettuare lavori preliminari all'avvio dell'attività) regolarmente presentata/e al Comune dalla quale si ricavano la denominazione sede e forma giuridica dell'impresa, i dati relativi all'iscrizione alla camera di

⁶ A seguito della determinazione DN18 n. 920 del 09/10/2012 avente ad oggetto "Regolamento edilizio unificato. Eliminazione superfici minime per la somministrazione di alimenti e bevande. Modificazione art.3 della Delibera di Giunta n.31 del 18/02/2008.

commercio⁷, la partita I.V.A. ed i locali dove viene posta l'attività. Resta fermo che ai fini dell'erogazione del contributo oggetto del presente bando, **l'apertura effettiva dell'attività dovrà avvenire, salvo motivata proroga concessa dal Comune di Pisa, entro 12 mesi dalla pubblicazione della graduatoria con la quale si formalizza la concessione del contributo.**

Art. 5

Ammontare e priorità per la determinazione del contributo

1. Per ciascuna delle suddette 3 linee di intervento sono previsti i seguenti criteri e priorità nella determinazione del contributo:

LINEA 1 – Contributi straordinari in conto esercizio per le spese di gestione sostenute dalle attività commerciali parametrare in base alla Tarsu e alla COSAP

Fino ad un massimo di € 4000,00 (quattromila) per attività a copertura delle spese sostenute nel 2012 per Tarsu e Cosap o comunque inferiore al 25% di quanto pagato nel 2012 per COSAP e TARSU.

Per esercizi commerciali si intendono:

- **esercizi di somministrazione alimenti e bevande** ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/2005 e s.m.i. con superficie di somministrazione comunque inferiore a 100 mq;
- **esercizi di vicinato e di vendita al dettaglio** ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.28/2005 e s.m.i. con superficie di vendita comunque inferiore a 200 mq.
- Avranno priorità **1**: gli esercizi collocati nelle seguenti aree:
 - Via San Frediano (fino a piazza dei Cavalieri), Via Curtatone e Montanara via Cavalca (fino alla torre del campano) Piazza Dante, Via della Croce Rossa (lato antistante Via Curtatone e Montanara), Piazza Torricelli, Via l'Arancio, Via della Sapienza, Via Serafini, lungarno Pacinotti dal civico 43 (Ateneo) fino al civico 21.
- Avranno priorità **0,8**: gli esercizi commerciali posti nelle seguenti aree:
 - Litorale Pisano, (da Marina a Calambrone);
- Avranno priorità **0,6**: gli esercizi commerciali posti nelle seguenti aree:
 - Via San Martino e via Ceci (comprehensive di tutte le diramazioni che dalle suddette vie portano al Lungarno Galilei), Piazza Toniolo, Via Bovio, Via Gori, Piazza Chiara Gambacorti, Piazza Clari, Via S. Bernardo, Via Rosselmini, Vicolo Scaramucci.
 - Riglione, Oratoio, Putignano,
 - Cep, Barbaricina,
 - I Passi e Porta a Lucca;
- Avranno priorità **0,5**: tutti gli altri esercizi commerciali posti sul territorio comunale.

Per la presente linea n. 1 di intervento non saranno comunque ammesse le domande che riguardano i contributi straordinari in conto esercizio per le attività poste nelle seguenti vie e/o aree:

Corso Italia, Borgo stretto, Borgo Largo (ossia Via Oberdan come toponomastica), Piazza Vettovaglie, Piazza sant'Omobono, Via Cavalca (dalla Torre del Campano verso Piazza delle Vettovaglie fatto salvo quanto previsto nella priorità 1), Via dei Mille, Via Corsica, Via Santa Maria, Via Roma, Largo Cocco Griffi, Via Cammeo, Piazza Manin, Piazza Arcivescovado, Via Cardinale Maffi, Via Oberdan.

LINEA 2 – sostegno alla riqualificazione e all'adeguamento strutturale degli esercizi

Fino ad un massimo di € 5000,00 (cinquemila) ad **esercizio commerciali di vendita al dettaglio compreso la somministrazione di alimenti e bevande** per adeguamenti strutturali e riqualificazione strutturale dell'esercizio in aree soggette ad interventi di rigenerazione urbana. Gli interventi sono comunque destinati ad esercizi commerciali la cui superficie di vendita sia inferiore a 200 mq.

Per aree soggette a rigenerazione urbana, programmi attuali e futuri dell'amministrazione comunale, si intendono:

⁷ In caso di impresa individuale, l'iscrizione alla CCIAA potrà essere comunicata anche successivamente alla presentazione della domanda di contributo e della SCIA conformemente ai termini di legge previsti per l'iscrizione delle ditte individuali.

Via Santa Maria, Piazza Cavallotti, Piazza Bonamici, Via dei Mille, Via Ulisse Dini, Via Corsica, Via San Martino, Corso Italia, Borgo stretto, Piazza delle Vettovaglie, Piazza S. Omobono, Piazza Donati, Piazza S. Felice, Via Cavalca, Via Tavoleria (e traverse).

- Avranno priorità **1**: gli esercizi di somministrazione che nelle aree soggette riqualificazione urbana realizzino i servizi igienici per disabili con eliminazione delle barriere architettoniche;
- Avranno priorità **0,8**: gli esercizi di vendita al dettaglio alimentare che vendono in prevalenza prodotti locali e/o comunque di filiera corta;
- Avranno priorità **0,6**: gli esercizi di vendita al dettaglio che vendono prodotti artigianali non alimentari;
- Avranno priorità **0,4**: tutti gli altri esercizi.

LINEA 3 – Sostegno all'apertura di nuovi esercizi di vicinato (esercizi di vicinato settore merceologico alimentare e non alimentare ex art. 16 LR n. 28/2005)

Fino ad un massimo di 5mila € ad esercizio commerciale per l'apertura di nuovi esercizi di vendita al dettaglio alimentare e non alimentare ex art.16 LR 28/2005 (escluso i subingressi e/ trasferimenti e gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ex art. 42 LR28/2005) le cui superfici di vendita siano comunque inferiori a 150 mq.

- Avranno priorità **1** i nuovi esercizi posti nelle seguenti aree:
 - Quartieri di San Martino, S. Antonio, S. Francesco, salvo le esclusioni sotto indicate;
 - Riglione, Oratoio, Putignano;
 - Cep, Barbaricina;
 - I Passi
- Avranno priorità **0,8** i nuovi esercizi posti nelle seguenti aree:
 - Litorale pisano da Marina a Calabrone
- Avranno priorità **0,6** i nuovi esercizi posti nelle seguenti aree:
 - Gli esercizi posti nelle altre zone delle città

Non saranno comunque ammesse le domande che riguardano le aperture di nuove attività poste nelle seguenti vie e/o aree:

Corso Italia, Borgo Stretto, Borgo Largo, Piazza della Stazione, Viale Gramsci, Area compresa nel quadrilatero delimitato da Viale Bonaini, Via Francesco da Buti, Viale Gramsci e Via Corridoni, Piazza Vettovaglie, Piazza sant'Omobono, Via Cavalca, Via Santa Maria, Via dei Mille, Via Corsica (in corso stabilizzazione delle aree e delle vie)

2. La formazione della graduatoria sarà effettuata:

- sulla base delle sopraindicate priorità partendo dalla minima priorità assegnabile, pari a 0,4 fino alla massima priorità assegnabile, pari a 1;
- sulla base della priorità di data di arrivo delle domande.

Art. 6

Modalità di presentazione delle domande

1. Le richieste di contributo corredate dei documenti indicati al successivo comma 2 dovranno pervenire al Comune di Pisa, entro il termine perentorio di 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione all'albo del provvedimento dirigenziale di approvazione del presente bando, ossia entro il 17 febbraio 2014 (giorno feriale di ultima scadenza) a pena di esclusione.

2. I richiedenti e/o i suoi procuratori/tecnici incaricati il contributo dovranno compilare in tutte le sue parti e sottoscrivere allegando un documento valido d'identità del sottoscrittore:

- a) l'apposito Allegato A del presente Bando a cura esclusivamente del legale rappresentante dell'impresa;
- b) **l'allegato B**, ossia la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000 e s.m.i. in ordine al rispetto della soglia de minimis a cura esclusivamente del legale rappresentante dell'impresa;

Per la sola linea 2, oltre alla documentazione indicata con le lettere a) e b) dovrà essere altresì compilato e trasmesso anche l'allegato C contenente la scheda descrittiva dell'intervento riferito alla linea 2 costituente dichiarazione sostitutiva di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 e seguenti del

D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. dai tecnici appositamente incaricati dall'impresa e dovrà essere corredata da un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3. Le domande dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa candidata, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000. Nel caso di società nelle quali sia prevista la firma congiunta per gli atti di straordinaria amministrazione, la domanda di contributo dovrà essere firmata da tutti gli amministratori.

4. Ciascuna impresa può inviare una sola domanda di contributo. In caso l'impresa invii più domande sarà esaminata solo quella protocollata in entrata per prima, salvo l'impresa richieda contestualmente alla presentazione di una nuova domanda l'annullamento della richiesta precedente.

5. Le domande dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno in busta chiusa o inviate a mezzo PEC del soggetto richiedente o suo procuratore

comune.pisa@postacert.toscana.it

Le domande non possono essere consegnate a mano.

Alla domanda deve essere allegata la fotocopia del documento di identità del firmatario (titolare, legale rappresentante, amministratore).

6. Sul fronte della busta cartacea o nell'oggetto della PEC andrà riportata la dicitura:

"BANDO COMUNE DI PISA - INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI DI VICINATO".

La raccomandata dovrà essere inviata esclusivamente al seguente indirizzo:

**Comune di Pisa
Direzione N. 18 – Ufficio Suap Attività Produttive e Marketing
Via degli Uffizi, 1 56100 Pisa**

Art. 7

Ammissibilità e Formazione graduatorie

1. L'ufficio Suap Attività Produttive e Marketing della Direzione n. 18 del Comune di Pisa effettuerà l'istruttoria delle domande per valutarne l'ammissibilità a contributo fino a concorrenza delle risorse disponibili.

2. Le domande spedite in data successiva alla data di chiusura del Bando saranno considerate irricevibili.

3. Le domande giudicate ammissibili saranno ordinate cronologicamente, secondo la data postale di arrivo o dalla data di arrivo della PEC e per ciascuna di esse sarà calcolato l'ammontare del contributo presunto sulla base delle priorità assegnabili, ossia da minimo 0,4 a massimo 1.

4. Il Comune di Pisa non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o, comunque, fatti imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Allorché, in fase di esaurimento dei fondi disponibili, più domande rechino la stessa data di timbro postale di arrivo o stessa data di arrivo della PEC e riportino lo stesso punteggio di ammissione i contributi saranno ridotti con criterio proporzionale.

5. L'esito dell'istruttoria con l'eventuale concessione del contributo disposto dal Dirigente competente, sarà reso noto agli interessati a mezzo di pubblicazione sul sito web del Comune di Pisa alla sezione bandi www.comune.pisa.it dopo l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio della determinazione di approvazione della graduatoria.

6. NON SARANNO EFFETTUATE COMUNICAZIONI POSTALI AI RICHIEDENTI CIRCA L'ESITO DELLA RICHIESTA. SE NELLA DOMANDA SARÀ INDICATO UN INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA LO STESSO SARÀ UTILIZZATO PER COMUNICARE L'AVVENUTA PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET DELLA GRADUATORIA.

7. Qualora la domanda risulti formalmente incompleta la stessa potrà essere regolarizzata su istanza spontanea dei richiedenti prima del provvedimento che approva l'esito finale dell'istruttoria: in tal caso la data di presentazione della domanda sarà quella della spedizione della documentazione di integrazione.

8. Il Responsabile del Procedimento istruttorio provvederà all'istruttoria delle domande successivamente alla chiusura del Bando.

Eventuali integrazioni alla documentazione di cui sopra o chiarimenti necessari al fine di completare l'istruttoria, potranno essere richiesti a mezzo raccomandata a.r., PEC o fax ai recapiti indicati dall'impresa in fase di domanda e dovranno essere trasmessi dall'impresa entro e, non oltre, il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la non ammissibilità a contributo.

Art. 8

Concessione liquidazione e decadenza del contributo

1. Dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria **con la quale si formalizza la concessione del contributo** e comunque inderogabilmente, entro i termini perentori di cui alle lettere a) b) c) del presente comma 1 dovranno essere trasmessi i seguenti documenti con le medesime modalità scelte in fase di presentazione della domanda di contributo:

a) per la linea 1 entro e non oltre 4 mesi dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 47 del D.P.R. 445/2000), resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, corredata da una copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore contenente l'elenco dei pagamenti effettuati per l'attività incentivata riferiti a TARSU e COSAP anno 2012;

- una seconda dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai fini della concessione di "Aiuti di stato nell'ambito del regime De Minimis" aggiornata alla data della richiesta da parte del responsabile del procedimento su apposito Allegato B al presente bando);

b) per la linea n. 2, salvo motivata proroga concessa dal Comune di Pisa, entro 12 mesi dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 47 del D.P.R. 445/2000), resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, corredata da una copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, contenente l'elenco delle fatture e degli altri documenti di spesa riferiti all'investimento ammesso riferito all'allegato "C" al presente bando;

-una seconda dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai fini della concessione di "Aiuti di stato nell'ambito del regime De Minimis" aggiornata alla data della richiesta da parte del responsabile del procedimento su apposito Allegato B al presente bando);

c) per la linea 3 salvo motivata proroga concessa dal Comune di Pisa, entro 12 mesi dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 47 del D.P.R. 445/2000), resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, corredata da una copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, con la quale si dichiara l'effettiva apertura dell'attività alla data della richiesta da parte del responsabile del procedimento su apposito Allegato B al presente bando);

-una seconda dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai fini della concessione di "Aiuti di stato nell'ambito del regime De Minimis" aggiornata alla data della effettiva richiesta da parte del responsabile del procedimento su apposito Allegato B al presente bando);

2. Il contributo sarà liquidato con atto del dirigente competente entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione riepilogata al comma 1 per ciascuna linea di incentivazione.

Tale termine viene sospeso, in caso di richiesta di integrazioni istruttorie. Lo stesso termine riprende a decorrere dalla data di arrivo delle integrazioni richieste. Le integrazioni dovranno essere inviate entro 15 giorni dalla richiesta.

Il contributo sarà liquidato solo a imprese che non abbiano posizioni debitorie aperte nei confronti del Comune di Pisa e delle sue Aziende Speciali.

3. Il mancato invio della rendicontazione entro i termini indicati al comma 1 o il mancato invio, senza giustificato motivo, delle integrazioni richieste all'interessato per l'istruttoria e la liquidazione del contributo entro i termini assegnati sarà intesa quale rinuncia al contributo ed, in tal caso, il Dirigente incaricato disporrà la cancellazione dell'impegno o del residuo di spesa.

4. Le eventuali somme stanziare e rese disponibili a seguito della mancata concessione o riduzione del contributo da parte del Comune di Pisa in sede di esame della documentazione di cui al comma 1 potranno essere poste a copertura delle eventuali domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle relative disponibilità di Bilancio.

Art. 9

Controlli

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, che disciplina la materia dei controlli delle autocertificazioni, il Comune di Pisa si riserva di richiedere l'esibizione dell'originale della documentazione di spesa allegata dai richiedenti o di altra documentazione aggiuntiva.

Il Comune di Pisa ha, inoltre, facoltà di effettuare controlli a campione presso le aziende finanziate per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e la sussistenza di tutti i requisiti necessari per l'ottenimento dei contributi.

Il Comune di Pisa procederà, sulla base dei controlli effettuati, alla revoca delle agevolazioni qualora accerti che non sussistano le condizioni previste dal presente bando.

Art. 10

Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento UE 1998/2006. Al presente bando non si applica il regolamento dell'ente approvato con delibera n. 46 del 11/10/2012 in materia di contributi e altri benefici economici ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/90, in virtù dell'esclusione stabilita all'art. 1 comma 2 lettera e) secondo la quale il suddetto regolamento non si applica: "ai contributi e ai benefici economici, comunque denominati, relativi a materie e ambiti specifici, disciplinati da disposizioni comunitarie, statali e regionali".

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Dlgs 196/2003 i proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali

all'esclusivo fine della gestione amministrativo e contabile.

Ai sensi del D.Lgs 196/03 i dati personali dei candidati saranno raccolti dal Comune di Pisa e trattati in modo cartaceo e automatizzato per le finalità di cui al presente avviso.

L'interessato gode dei diritti dal D.Lgs 196/03 in materia di trattamento di dati personali.

Il responsabile del trattamento dati dell'amministrazione è Dario Franchini - Dirigente della Direzione N.18 Urbanistica Edilizia Privata Suap Attività Produttive e Mobilità del Comune di Pisa.

Art. 12

Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art.5 della L.241/1990 e s.m.i. si informa che il responsabile del procedimento è il Funzionario P.O. preposto all'Ufficio Suap Attività produttive e Marketing Massimo Donati

Il presente avviso è pubblicato: all'albo pretorio del Comune di Pisa e sul sito Internet del Comune di Pisa <http://www.comune.pi.it> nella sezione bandi di gara/altri bandi.

Ogni eventuale chiarimento può essere chiesto all'indirizzo di posta elettronica: a.masini@comune.pisa.it.

IL DIRIGENTE

Dott. Arch. Dario Franchini

"Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Pisa."